



COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: E
NUMERO 0013293 DEL 12/04/2016	
Cl. a: 2.3	
UO: AFG UOC: SG - GAB - URP - SCUO - MES	

aro, 12/04/2016

ante del Consiglio Comunale
di Portogruaro

e.p.c. al Sindaco del Comune di Portogruaro
ai Capigruppo Consiliari

OGGETTO: Interpellanza con risposta verbale in Consiglio Comunale

Il sottoscritto Consigliere Comunale Claudio Fagotto, ai sensi dell'art. 35 del regolamento del Consiglio Comunale,

viste le precedenti modalità di acquisto dei buoni pasto da parte degli utenti fino all'anno scolastico 2013/2014, buoni che venivano acquistati presso gli sportelli della Banca Popolare Friuladria, che effettuava servizio di tesoreria per il Comune di Portogruaro;

visto che con la Determinazione n. 472 del 23.05.2014 a seguito di procedura aperta è stato aggiudicato alla ditta RTI costituita da Gemeaz Elios s.p.a. Di Milano e CIR Food Scrl di Reggio Emilia il servizio di refezione scolastica dei Comuni di Portogruaro e di Concordia Sagittaria e fornitura dei pasti domiciliari del Comune di Portogruaro per il periodo 01.09.2014 – 31.08.2017, servizio affidato con determinazione n. 674 dell' 11.07.2014;

visto che con Determinazione 844 del 10.09.2014 si procedeva a nominare il Dott. Roberto Marcante quale Direttore dell'esecuzione del contratto per la parte di competenza del Comune di Portogruaro;

Visto che il Capitolato Speciale d'Appalto in essere prevede all'art. 13 che:

"In relazione a tale attività la Ditta aggiudicataria si impegna alla:

- a. produzione e vendita dei buoni pasto alle famiglie utenti*
- b. raccolta buoni pasto e prenotazione quotidiana del numero dei pasti di ciascuna scuola con le modalità da concordare con i Comuni"*

riscontrato che i buoni prodotti (stampati) dalla Ditta aggiudicatrice sono privi di matrice;

riscontrato che le modalità di raccolta dei buoni pasto e delle prenotazioni del numero dei pasti, concordate nel rispetto dell'art.13 del Capitolato Speciale d'Appalto, concordato dal Comune con la Ditta, prevedono che la scuola fornisca il dato giornaliero relativo agli alunni assenti per consentirne la registrazione da parte degli addetti della ditta in modo da ricavare il numero dei pasti da fornire quotidianamente ed inoltre che i buoni pasto siano raccolti dal personale scolastico in ogni plesso e successivamente consegnati al personale della ditta prima della somministrazione dei pasti.

riscontrato che le suddette modalità non consentono né alle famiglie degli utenti né alle scuole di dimostrare la regolarità del pagamento del servizio di refezione, data la mancanza di tracciabilità per i suddetti soggetti;

preso atto di quanto comunicato con risposta all'interrogazione prot. 0046076 del 18.11.2015 (prot. n. 0051547 del 28.12.2015) che a Marzo 2015 la Ditta aggiudicataria aveva comunicato un dato indicativo in merito all'insolvenza rispetto ai buoni pasto consegnati a scuola da parte degli utenti e che l'Ufficio Istruzione aveva provveduto ad informare verbalmente l'allora Assessore competente e successivamente reso nota alla Giunta Comunale con Informazione n. 119 del 26.05.2015 (Assessore competente Irina Drigo);

riscontrato a seguito di accesso agli atti (prot. nr 11748 del 31.03.2016) che la situazione degli insoluti a febbraio 2015 era di circa 8.000 buoni mancanti, per un importo di circa 34.000 €, con una media di oltre 1.200 buoni insoluti mensili, problematica che si manifesta subito già a partire da settembre 2014, praticamente dall'inizio della fornitura del nuovo servizio con le nuove modalità di gestione dei buoni e constatato che non si sia intervenuti fin da subito per la risoluzione del problema;

letto sulla relazione allegata alla risposta di accesso agli atti (prot. nr 11748 del 31.03.2016) che:
"si ricorda a questo proposito che in caso di mancato recupero degli insoluti, sulla base di adeguata documentazione in merito all'azione di doppio sollecito, oltre la franchigia di un massimale di 5 buoni per alunno, il Comune deve coprire il mancato introito della ditta."

riscontrato che con settembre 2015 la Ditta Gemeaz ha provveduto ad inviare numerosi solleciti di pagamento per insoluti, previo assenso dell'Ufficio Istruzione, relativi ai pagamenti dell'anno scolastico 2014/2015;

preso atto che la circolare dell'Agenzia delle Entrate n° 3/E del 02 marzo 2016, che recepisce le indicazioni del Decreto sulla Buona Scuola, prevede la possibilità di detrarre fino a 400 euro per figlio per le spese scolastiche sostenute, comprese quelle per la refezione scolastica e che la detrazione IRPEF prevista è pari al 19% delle spese sostenute a partire dal 01 gennaio 2015.

riscontrato che in data 15 Marzo 2016 è arrivata presso l'Ufficio Istruzione la comunicazione in merito alle detrazioni di cui sopra.

tutto ciò premesso si chiede

Se l'Amministrazione intende dare disposizioni alla Ditta aggiudicataria di procedere con il secondo sollecito di pagamento, in accordo con quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto;

Se è intenzione di questa Amministrazione procedere con il pagamento degli importi insoluti oltre la franchigia di un massimale di 5 buoni per alunno;

Se è ancora intenzione di questa Amministrazione adottare un sistema elettronico di gestione dei buoni pasto o in alternativa di modificare l'esistente sistema con uno che consenta la tracciabilità dei pagamenti da parte delle famiglie degli utenti;

Che disposizioni intende adottare questa Amministrazione per permettere alle famiglie che, pur avendo ricevuto la lettera di sollecito di pagamento, risultino aver sostenuto una spesa per la refezione scolastica, al netto dei presunti insoluti, superiore ai 400 € previsti dalla circolare della Agenzia delle Entrate, di beneficiare della detrazione IRPEF;

Stante il procrastinarsi della problematica, si chiede se l'Amministrazione intende dare disposizioni affinché venga verificata con urgenza la situazione contabile del servizio erogato per l'anno scolastico 2015/2016.

Distinti saluti

Movimento 5 Stelle Portogruaro

Claudio Fagotto

